

## **Brondello: progetti di restauro**

L'architetto Luca Paseri nei mesi scorsi è stato incaricato di progettare e di valutare il possibile restauro della facciata e dell'interno della chiesa parrocchiale. Attraverso le complesse misurazioni tecniche dell'edificio egli ha prodotto una dettagliata planimetria che non esisteva e che servirà per tutti i lavori futuri, nonché per le documentazioni alla Sovrintendenza e per le richieste di contribuzione presso gli enti. Dalle sue ricerche nell'archivio parrocchiale, vescovile e comunale egli ha prodotto una documentazione storica notevole che meriterà a suo tempo di essere pubblicata e che va dal 1219 ad oggi. Nei giorni scorsi una ditta di restauro è venuta per i saggi e ha scoperto tracce di affreschi e di decorazioni antiche. Valuteremo con la Sovrintendenza il da farsi. Nel frattempo agli abitanti di Brondello vorrei solo dire di essere orgogliosi del loro più bel gioiello che, nonostante tutto, è ancora e sempre la chiesa parrocchiale.





Alla stessa epoca risalgono, secondo il Perotti, gli **affreschi di facciata** situati ai lati della porta d'ingresso, entrambi in pessimo stato di conservazione: *"Uno raffigura un colossale S. Cristoforo traghettante il piccolo Gesù, molto caratteristico nel vestito e dissimile da quelli dipinti sulle facciate delle vecchie parrocchiali di Verzuolo, Pagno e di San Giovanni di Saluzzo. I colori sono chiari anche per l'azione dei raggi solari. Il disegno è schematico, semplificati al massimo i volumi e le masse muscolari del gigante, che sono messe in debole rilievo da una ombreggiatura modesta. Il volto del santo merita attenzione, perché il pittore si è discostato dalla iconografia abituale che vuole S. Cristoforo maturo d'anni e rugoso, per farlo giovane imberbe, delicato di tratti e biondo di capelli. Alcune sproporzioni anatomiche guastano l'insieme.*

*L'altro affresco si compone di due scomparti: alla sinistra dell'osservatore sta S. Antonio abate in atteggiamento benedicente, alla destra S. Giorgio a cavallo nell'atto di infilare la picca nelle fauci del drago. Sotto il riquadro di S. Giorgio sussistono alcune parti della iscrizione dedicatoria, peraltro assolutamente indecifrabile nel testo genuino. Anche l'anno di esecuzione, vergato a fianco, è parimenti indecifrabile. Il disegno è duro, spezzato,*

---

<sup>10</sup> PEROTTI MARIO, *Repertorio dei...* op. cit., pp. 11-12. L'immagine dei sei battisteri è tratta dalla stessa pubblicazione.









nervoso. Il movimento della cavalcatura e del guerriero sotto sforzo sono ben resi e potrebbero essere il risultato di uno studio dal vero, in occasione di giostre o tornei, peraltro non tanto comuni nel Piemonte occidentale. Le pitture non possono ascriversi ad artisti già conosciuti dalla critica moderna; sono certamente di pittori cresciuti nell'ambiente saluzzese intorno al 1450 e nell'insieme offrono un buon quadro della situazione artistica locale di tono minore"<sup>11</sup>.





25 agosto 1935: "Spese nel restauro della punta del campanile (ditta Cappello – Verzuolo) L. 1141. Per trasporto materiale relativo da Brondello a Verzuolo Sig. Arnaudo Giovanni L. 60" <sup>88</sup>. 28 aprile 1937: "Per acquisto di N° 30 m.q. di lastre di pietra, loro trasporto, messa in opera e sistemazione della **strada** che porta alla Chiesa parrocchiale L. 689" <sup>89</sup>. Gli ultimi grandi lavori, che richiesero coraggiose decisioni, risalgono al periodo che va dal 12 giugno al 25 luglio 1939. Il libro delle spese riporta quanto segue: "**Ampliamento e restauri** fatti alla Chiesa. 1) Costruzione a nuovo della navata di sinistra (entrando): cappella di Sant'Antonio, stanza della guardaroba, trasporto dell'altare di Sant'Antonio, che prima era a destra entrando, nuova ubicazione del Battistero, che si trovava a sinistra, immediatamente presso la porta.





Costruzione del muraglione fra il piazzale e la strada a sinistra della scala. 2) Pulizia, finestra nuova e ampliata, riparazione al pavimento della vecchia sacrestia, contigua al presbiterio. 3) Demolizione della "stanza degli apostoli" per dare libera luce e sole alle due finestre che si trovano in alto, a destra entrando, e rendere la facciata della Chiesa, simmetrica nelle due ali. 4) Costruzione a nuovo di un piccolo gabinetto attiguo alla Sacrestia. N.B. Le quattro colonne di pietra e cemento, interrate, che sostengono la navata di sinistra (nuova) posano sulla pietra a una profondità di m. 4,50 circa. Totale L. 24700. S. Depetris"<sup>90</sup>. In un altro documento, aggiornato dopo il 1939, si dice che l'ampliamento è di 38 mq<sup>91</sup>, superficie che corrisponde alla sola navata di sinistra ed esclude i 18 mq della stanza alla sinistra della nuova sacrestia, che potrebbe essere stata costruita in seguito.





Un dattiloscritto scritto dal parroco, intitolato *"Relazione sui restauri fatti nella Chiesa Parrocchiale"* è datato 10 settembre 1939 e riporta alcune interessanti notizie: *"quando, nell'ormai lontano 13 luglio 1930, venni fra voi, mandato dal Vescovo, questa vostra Chiesa era stata rimessa a nuovo, con la spesa complessiva di lire 50 mila circa"*. Un debito ormai saldato quando il parroco scrive, anzi, le elemosine e il ricavato degli anni successivi servì a ulteriori *"opere ed acquisti fatti in questi anni: il piazzale chiuso con cancellata di ferro, in parte coperto di lastre di pietra; l'allargamento della strada di accesso alla Chiesa con relativo marciapiede pure in lastra di pietra; la riparazione alla piramide del campanile, il cambio di tutti i banchi; l'acquisto di un servizio completo di candellieri, carteglorie e croce per l'altar maggiore; l'acquisto di un drappo nero per funerali; un quadro dell'Immacolata del Murillo, l'impianto di luce elettrica coi lampadari, etc..... [...]* Bella, graziosa, devota, artisticamente decorata a nuovo, questa chiesa tuttavia era piccolina, senza spazio conveniente per gli uomini, mal sistemata nei confessionali (troppo vicini ai banchi), mal sistemata nella Via Crucis (3 soli quadri da una parte e 11 dall'altra), mal sistemata per il Battistero (a ridosso della porta e

---

<sup>90</sup> Idem, p. 49.





*all'oscuro), priva di una comoda stanza per le guardaroba, povera di luce e di aria, umida, quasi tutte le finestre cieche a destra entrando; meritava senza dubbio una sistemazione: e questo è stato fatto nei mesi scorsi. Così quello che rimase un pio sogno del can. Conte e di D. Rinaudo miei antecessori di*



BRONDELLO - Chiesa Parrocchiale

Fotografia della chiesa dopo i lavori del 1939.  
Per concessione del sig. G. Alloi, Brondello.



Foto storica pubblicata sul bollettino parrocchiale del  
settembre 1983. Ritrae la situazione prima del 1939.

*f.m., quello che era stato suggerito dal Vescovo nel 1878 allo stesso D.*



*Rinaudo, oggi è diventato consolante realtà. La Chiesa parrocchiale di Brondello è bella, spaziosa, pulita, simmetrica, cogli altari, confessionali, banchi, V. Crucis, Battistero ben disposti, è fornita di una comoda stanza per le guardaroba necessarie; possiede un bel coro, ha una bella camera ampia e illuminata, la sacrestia vecchia, che potrà servire benissimo come sala di adunanza per conferenze, scuola di canto e catechismo, con possibilità di riscaldamento; e quello che più conta, la Chiesa è oggi illuminata da 4 nuove ampie finestre che la rendono molto più sana. Così ebbe a dire Mons. Vescovo il giorno dell'Assunta, quando si degnò di venire a visitare i lavori fatti. [...] Solamente quando sarà pagato questo debito sarà possibile parlare di decorazione della parte nuova della Chiesa e del cornicione esterno ai due lati, come alcuni desiderano venga fatto*<sup>92</sup>.

Edificata la parte nuova della chiesa, si trattava di regolarizzare il terreno, in particolare quello a Nord, che scendeva a forte pendenza verso il torrente, un'operazione fatta a più riprese, fino alla realizzazione dei muri di sostegno in cemento armato che male si integrano con quelli di pietra da spacco. Il **7 agosto 1940** veniva pertanto annotata la seguente spesa: "*Per trasporto terrame a sistemazione **terrapieno del piazzale**, e messa in opera (Bellini Battista) L. 7,00*"<sup>93</sup>.

**10 agosto 1940**: "*Pagato a saldo il Sig. Panero Guglielmo, decoratore di Saluzzo per **decorazione della Nuova Cappella di Sant'Antonio, ritocco della Cappella del rosario e a vari tratti della Chiesa**, rinnovazione dello zoccolo totale della Chiesa, pulizia ai quadri, battistero etc, punteggiatura della facciata ai due alti, etc. L. 2300*"<sup>94</sup>.



## Cappella di S. Giuseppe

Probabilmente costruita verso il 1798, e corrisponde alla attuale sacrestia.

Doveva avere una porticina per accedere al piccolo cimitero che si trovava davanti. All'epoca la sacrestia, doveva trovarsi tra il campanile e il presbiterio, locale attualmente occupato dal bruciatore della caldaia.





In questa fotografia, vengono documentati i lavori necessari per lo spostamento del Pilone ed il suo adeguamento alla nova strada per la Chiesa



**NEL 1937,  
LA  
RELAZIONE  
DELL'ARCH  
LUCA  
PASERI  
RECITA :  
IL 28.04.37  
VENIVA  
EFFETTUATA  
LA MESSA  
IN OPERA  
E LA  
SISTEMAZ.  
DELLA  
STRADA CHE  
PORTA  
ALLA CHIESA**



**Brondello**  
**Chiesa Parrocchiale**



**Stanza degli  
apostoli.  
Demolita nel  
1939, per  
dare luce  
all'interno, e  
rendere  
simmetrica la  
chiesa con  
la  
costruenda  
nuova  
cappella a  
sinistra ....**

**Muretto di accesso al piccolo  
cimitero esistente a sinistra della  
navata centrale.**



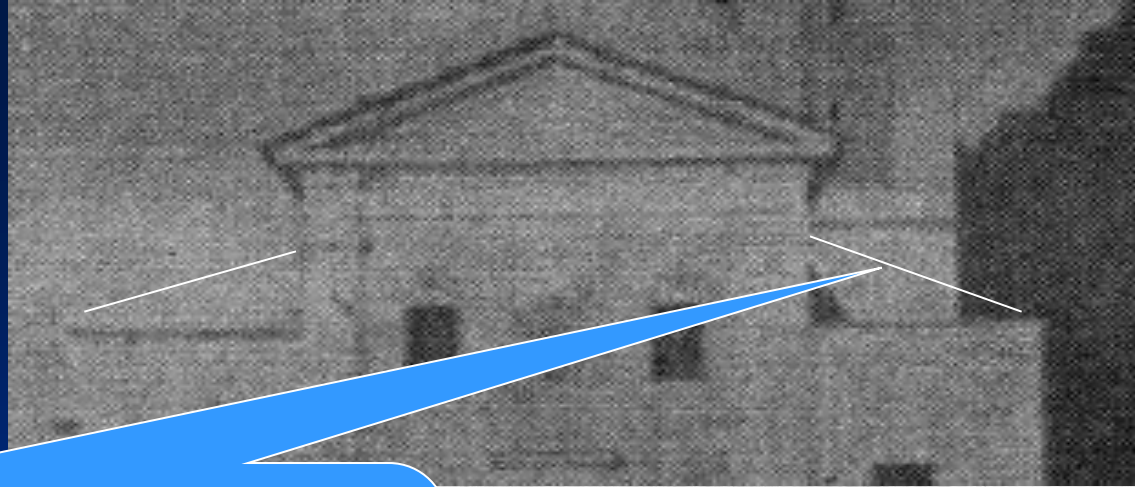
Nel 1939, viene ampliata la chiesa, con la costruzione della cappella di S. Antonio, a sinistra della navata centrale, davanti alla cappelletta di S. Giuseppe.





In questa foto tratta dal bollettino parrocchiale del maggio 1944, la chiesa appare quasi nella forma attuale, ma ancora senza i raccordi sul muro sopra le due cappelle laterali .....

**1945 ca**  
**Chiesa finita**  
**come ancora**  
**attualmente .....**



Fotografia della chiesa dopo i lavori del 1939.  
Per concessione del sig. G. Alloi, Brondello.



